

## Presentazione nuovo Sito AIC

### Gaetano Azzariti

Il sito dell'AIC si rinnova. Nella sostanza, si trasforma in rivista scientifica on line, registrata presso il Tribunale di Roma. Gli scritti che d'ora in poi appariranno potranno pertanto essere considerati pubblicazioni "a stampa" per tutti gli effetti di legge. Con evidente vantaggio, soprattutto per i più giovani collaboratori, ai fini della valutabilità dei titoli e ai connessi obblighi di "deposito legale", di cui all'art. 1 del D.Lgs.Lgt. 31 agosto 1945 n. 660 e all'art. 5 della legge 2 febbraio 1939 n. 374. Per quanto riguarda la forma sono stati introdotti alcuni accorgimenti grafici, sia per semplificare e facilitare la lettura sia per rendere più consona ad una rivista scientifica on line l'aspetto degli articoli pubblicati.

Più complesse e articolate le modifiche relative al contenuto che di seguito si riassumono.

Il sito inaugura o riattiva alcune nuove sezioni.

Nella prima (sotto la voce "**Dibattiti**") si ha intenzione di raccogliere gli interventi degli associati (ma anche dei "giovani" studiosi o cultori di materie affini) sui temi di rilievo costituzionalistico, nonché sulle questioni d'interesse per l'attività dell'Associazione o per la vita universitaria. Una sede per sviluppare un libero confronto delle idee tra gli studiosi delle discipline costituzionalistiche ci appare utile, tanto più in tempi che sembrano segnati da un proliferare di iniziative e di dibattiti, dal moltiplicarsi delle prese di posizioni individuali o collettive, ma anche da una maggiore difficoltà di trovare sedi generali di discussione pubblica tra tutti gli studiosi con una perdita di capacità di ascolto e di confronto diretto tra colleghi. Uno spazio riservato, dunque, a quegli scritti (possibilmente brevi) che hanno come scopo quello di focalizzare l'attenzione della comunità scientifica su temi specifici e che si ritiene possano essere meritevoli di venir discussi. Interventi sollecitati dai singoli soci, magari in conseguenza delle diverse vicende politico-istituzionali, che di questi tempi certo richiederebbero una maggiore presenza della voce riflessiva dei costituzionalisti: chissà che il sito non possa rappresentare uno strumento per colmare questa assenza e vivacizzare il dibattito tra le diverse sensibilità culturali, con un arricchimento complessivo frutto del libero confronto delle idee.

Il secondo spazio che si inaugura (sotto la voce "**Cronache**"), animato essenzialmente dai componenti la redazione (anch'essa quasi completamente rinnovata), si propone di fornire un servizio che si presume utile ai diversi fruitori delle nostre pagine telematiche. Dalle ricerche svolte risulta che in prevalenza al nostro sito si collegano due tipologie di soggetti: gli studiosi della nostra disciplina e alcuni operatori dell'informazione. In entrambi i casi, oltre alla ricerca di specifici contributi, il contatto è motivato dalla esigenza di informarsi in via immediata, sebbene non in via esaustiva, su alcune tematiche inerenti al diritto costituzionale. È apparso allora utile seguire senza alcuna pretesa di completezza, ma con costanza e continuità, le vicende giurisprudenziali e istituzionali al fine di fornire una "cronaca" quanto più corretta dal punto di vista giuridico. Note o osservazioni a prima lettura, essenzialmente ricognitive, che possano costituire un utile "primo passo" per gli studiosi che vogliono approfondire ovvero un preciso quadro generale per gli operatori che vogliono conoscere il punto di vista del diritto costituzionale sulle vicende che la cronaca giurisprudenziale e istituzionale continuamente propone.

Al fine di dare conto con sistematicità di tali vicende si è definita - convenzionalmente - una “griglia” e, sotto la direzione e il coordinamento generale del responsabile del sito, si è assegnato a singoli gruppi di lavoro l’incarico di seguire ciascuno un proprio specifico settore. Pertanto le “Cronache” sono state divise in tre sottosezioni, ciascuna composta da diverse aree tematiche:

1. La prima sottosezione (“Cronache e note di giurisprudenza”) si dovrà occupare: **a.** dell’esame della *giurisprudenza costituzionale “nazionale”* della Corte costituzionale, nonché dell’esame relativo alle ordinanze di rinvio, dell’esame dei casi di rilievo costituzionale; **b.** dell’esame della *giurisprudenza costituzionale relativa ai rapporti Stato e autonomie locali* e relativi ricorsi, ordinanze di rinvio, nonché dell’esame dei casi di rilievo costituzionale; **c.** dell’esame della *giurisprudenza sovranazionale e straniera* delle Corti di Lussemburgo e di Strasburgo, nonché di prendere in esame la più rilevante giurisprudenza delle Corti costituzionali straniere, quella giurisprudenza di rilievo costituzionale prodotta da Corti estere, la giurisprudenza costituzionalmente significativa dei tribunali internazionali.

Ognuno di questi tre ambiti tematici non si occuperà tanto della mera segnalazione di decisioni delle Corti, bensì produrrà principalmente *cronache e note* critiche sulle vicende concrete e rilevanti (sia di singole decisioni particolarmente importanti sia di filoni giurisprudenziali di interesse). Solo per quanto riguarda la giurisprudenza non nazionale, si prevede la possibilità di pubblicazione delle decisioni più importanti e discusse, ove dovessero risultare di difficile reperimento.

2. La seconda sottosezione (“Cronache e note istituzionali”) dovrebbe seguire le vicende politiche istituzionali, in base alla seguente articolazione: **a. forma di governo**, con riferimento ai lavori di Governo, Parlamento, Magistrature (esclusivamente per i profili istituzionali e collegati all’autonomia dell’ordine o all’attività del Consiglio Superiore della Magistratura, mentre per la giurisprudenza si imputa alla precedente sottosezione), Presidenza della Repubblica, altri organi centrali di rilievo costituzionale; **b. autonomie**, con riferimento alle attività degli organi delle regioni e degli altri enti territoriali, rapporti Stato/enti locali/cittadini; **c. formazioni sociali**, intendendo seguire le attività istituzionali dei partiti e delle organizzazioni sociali; **d. istituzioni sovranazionali e straniere**, che prenderebbe in esame l’attività e gli atti prodotti dai soggetti sovranazionali, sia istituzionali (Governi, Parlamenti nazionali di paesi esteri, istituzioni UE, organismi e organizzazioni internazionali) sia sociali (sindacali, politici, economici, ONG, culturali).

Oltre alle cronache e note critiche in senso stretto, si pensa di affiancare, in ogni sottosezione, una parte dedicata alla documentazione degli atti istituzionali più importanti, per riprodurli nel caso fossero di rilievo e non facilmente reperibili, ma anche farne oggetto di schede di lettura e/o critiche (dei disegni di legge in itinere, ad esempio). Per quanto riguarda in particolare il sopraindicato ambito tematico denominato “forme sociali” le nostre limitate forze non permettono un’immediata attivazione. Per ora si indica l’esigenza di un tale settore d’interesse, senza aver potuto istituire un gruppo di lavoro ad hoc.

3. La terza sottosezione (“Dossier”) dovrebbe essere una sezione dedicata alla pubblicazione di note sui temi più diversi e trasversali (coinvolgenti giurisprudenza, istituzioni, società civile, etc.) d’interesse costituzionalistico (esemplificando: droghe, immigrazioni, libertà, diritti, etc.). Una sottosezione in parte residuale (tutto ciò che non rientra nelle precedenti divisioni) e in parte di approfondimento tematico: non solo la cronaca che parte da una specifica vicenda giurisprudenziale o istituzionale, ma lo “stato dell’arte” su questioni consolidate e ricorrenti che segnano la vita costituzionale italiana o mondiale.

In un’altra sezione (denominata “**Anticipazioni**”) troveranno collocazione quei contributi che pervengono al Sito, ma destinati ad altre sedi. Attualmente essi rappresentano la quasi totalità dei

contributi inviati dai soci. È certamente un utile servizio quello di anticipare scritti che vengono pubblicati, nella forma cartacea, solo dopo molto tempo ovvero far conoscere articoli di studiosi delle nostre discipline che trovano ospitalità anche in sedi (giornali, riviste, opere collettanee) che si rivolgono a pubblici diversi da quelli dei cultori del diritto costituzionale e estranee alla nostra comunità scientifica. Si è pertanto deciso semplicemente di raggrupparli sotto questa generica denominazione.

Non è nuova, invece, la sezione denominata “**Materiali**”, sebbene anch’essa sia stata riorganizzata. Come esplicitato nel titolo raccoglie materiale utile alla conoscenza dei soci, ma di diverso contenuto. Quattro sottosezioni: a. *atti di convegni*. In questo sottosectore, oltre ai convegni AIC, si auspica possano trovare anticipazione anche altri testi provvisori di relazioni ai convegni organizzati dalle diverse sedi universitarie; b. *Ricordi*. E’ questa la sottosezione dove si raccolgono gli scritti per ricordare i colleghi scomparsi; c. *Trattati e costituzioni straniere*. Può essere utile rendere accessibile agli studiosi italiani questi documenti, in alcuni casi fornendo una traduzione, in altri semplicemente inserendo il collegamento (il link) con i siti dove sono riprodotti.

Anche la rubrica “**Novità editoriali**” è stata confermata, sebbene si sia proceduto ad alcune modifiche e si auspica una sua evoluzione. In questa sezione verrà ripresa la pubblicazione di un *elenco* generale dei volumi di interesse costituzionalistico (non solo dunque i testi di stretto diritto costituzionale, ma anche quelli di settori e tematiche affini) editi in Italia e delle maggiori esperienze straniere, al fine di fornire un quadro generale sulla produzione scientifica nazionale e straniera. Se si vuole che tale servizio abbia una sua utilità è necessario garantire una periodicità fissa e ravvicinata: ogni trimestre verrà pubblicato il nuovo elenco delle novità. Si è ritenuto opportuno inoltre dare una particolare evidenza alle monografie pubblicate dagli studiosi italiani di diritto costituzionale, al fine di fornire un quadro per quanto possibile esaustivo della produzione scientifica, in particolare dei giovani studiosi. Per questo si è stabilito di distinguere l’elenco in tre parti: la prima relativa appunto alla pubblicistica direttamente collegata ai raggruppamenti scientifico-disciplinari di nostra pertinenza; una seconda relativa alla pubblicistica di interesse costituzionalistico italiana e straniera edita da editori italiani; la terza infine relativa alla produzione d’interesse costituzionalistico edita all’estero. Si segnala infine che in tale sezione potrebbero trovare spazio *discussioni* su testi di particolare interesse.

La sezione “**Appuntamenti**” non ha subito alcuna variazione e proseguirà dunque a segnalare gli incontri di carattere scientifico e d’interesse costituzionalistico con scadenza bisettimanale.

Non rimane che segnalare l’area relativa all’**attività istituzionale** (colonna a sinistra dell’attuale sito) anch’essa mantenuta nella sua originaria forma e struttura. Un’area che richiede una costante attività di manutenzione e che si dovrà aggiornare con continuità.